

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5924 del 04/12/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Castellaccio n. 42/1 Loc. Crespellano.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-6079 del 04/12/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno quattro DICEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Castellaccio n. 42/1 Loc. Crespellano.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** (C.F. 01954640403 e P.IVA 01954640403) per l'impianto destinato ad attività di Distributore carburanti, sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Castellaccio n. 42/1 Loc. Crespellano, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Valsamoggia}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Valsamoggia}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B, C** al presente atto, quali

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
5. Obbliga la **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** (C.F. 01954640403 e P.IVA 01954640403) con sede legale in Comune di Poggio Torriana (RN), via Famignano n. 6/8, per l'impianto sito in Comune di Valsamoggia (BO), via Castellaccio n. 42/1 Loc. Crespellano, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. Associato dei Comuni di Monte san Pietro e Valsamoggia in data 23/01/2020 (Prot. n. 2948), 19/02/2020 (Prot. n. 7743), 24/02/2020 (Prot. n. 8796) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 10490 del 03/03/2020 (pratica SUAP n. 100/2020 e 92/2020), pervenuta agli

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

atti di ARPAE-AACM in data 04/03/2020 al PG/2020/34973 e confluendo nella **Pratica SINADOC 8263/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2020/40345 del 13/03/2020 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 27464 del 03/07/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 06/07/2020 al PG/2020/96431, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 18/06/2020 al prot.n.24870.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/103288 del 17/07/2020 ha trasmesso parere favorevole, relativamente alla matrice scarichi, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA, i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2020/158371 del 02/11/2020 ha trasmesso parere favorevole, relativamente alla matrice impatto acustico, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA, i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 53746 del 26/11/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/11/2020 al PG/2020/171921, ha trasmesso parere favorevole ambientale, urbanistico e di impatto acustico del Comune di Valsamoggia del 22/10/2020 (Prot. n. GE 2020/47561) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici emissioni in atmosfera e impatto acustico, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.7 pari a € 606,00.
 - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato A).
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente quando fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 03/12/2020

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA
Comune di Valsamoggia (BO), via Castellaccio n. 42/1 Loc. Crespellano

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue industriali in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico A di acque reflue industriali in fosso di confine (lato ovest) costituito dall'unione di:

- acque reflue di dilavamento aree esterne (prima e seconda pioggia) provenienti dall'area dell'impianto, preventivamente trattate con impianto rispondente alle direttive regionali in vigore e rese campionabili prima delle miscelazione con le acque di seconda pioggia mediante apposito pozzetto di campionamento ed ispezione, per poi immettersi in un sistema di laminazione (capacità totale di 140 mc), prima di essere convogliate nello scarico finale;
- acque meteoriche dei coperti e delle pensiline anch'esse convogliate in un analogo sistema di laminazione (capacità totale di 40 mc), prima di essere convogliate nello scarico finale.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico B** di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso Bar/Ristorazione (competenza amministrativa del Comune di Valsamoggia. Vedi Allegato B al presente atto).

Prescrizioni

1. lo scarico nel punto di controllo finale (pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte del fosso ricettore) deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 parte terza per gli scarichi in acque superficiali;
2. nel punto di controllo parziale in uscita dal sistema di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento delle aree esterne deve essere garantito il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 parte terza limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi Totali;
3. il Titolare dello scarico deve garantire che:

- le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
- i pozzetti di ispezione e campionamento siano realizzati conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
- se per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non sia possibile realizzare pozzetti di controllo come da prescrizione precedente, siano concordate e condivise con il Distretto ARPAE competente diverse soluzioni tecniche;
- tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti; se necessario dovranno essere approntati accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
- le botole di copertura dei pozzetti di campionamento dovranno essere realizzate in materiale leggero e dovranno essere facilmente sollevabili, riconoscibili e mantenute pulite ed in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
- sia reso disponibile al personale incaricato della gestione degli impianti il manuale di gestione di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue redatti dai progettisti o dai fornitori, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
- gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere provvisto di un dispositivo automatico di allarme (visivo/sonoro) che segnali eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto stesso;
- le acque di prima pioggia separate siano sempre inviate allo scarico entro le 48-72 ore successive ad ogni evento meteorico per rendere disponibile il sistema per l'evento piovoso successivo;
- gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
- durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e.

ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;

- di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
4. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
 5. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
 6. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
 7. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP Associato dei comuni di Monte san Pietro e Valsamoggia in data 23/01/2020 al prot.n. 2948, in data 19/02/2020 prot.n. 7743 e in data 24/02/2020 al prot.n. 8796 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 8263/2020

Documento redatto in data 03/12/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA
Comune di Valsamoggia (BO), via Castellaccio n. 42/1 Loc. Crespellano

ALLEGATO B

Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla D.G.R.1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico B in fosso di confine (lato ovest) classificato dal Comune di Valsamoggia (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano), “scarico di acque reflue domestiche”, preventivamente trattato mediante un sistema costituito da un degrassatore e un impianto di depurazione a fanghi attivi, provenienti dall'attività di Bar /Ristorazione.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico A** di acque reflue industriali provenienti dall'area dell'impianto (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto)

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Valsamoggia, visto anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitano PG/2020/103288 del 17/07/2020, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico del 22/10/2020 prot.n. GE 2020/47561, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 22/10/2020 al PG/2020/152802. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP Associato dei comuni di Monte san Pietro e Valsamoggia in data 23/01/2020 al prot.n. 2948, in data 19/02/2020 prot.n. 7743 e in data 24/02/2020 al prot.n. 8796 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 8263/2020

Documento redatto in data 03/12/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

SINADOC n. 8263/2020

Spettabile
**Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana**
Unità Autorizzazioni Ambientali Acque Reflue
Via San Felice n. 25
40122 Bologna
trasmesso tramite posta interna

OGGETTO: Società Italiana Gas Liquidi SpA nuovo distributore carburanti in adiacenza alla nuova strada SP27 direzione Sud tra il casello A1 Valsamoggia e la via Emilia. Parere per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Con riferimento al precedente parere sospensivo prot. n. PG/2020/37794 del 09/03/2020 e valutata la documentazione tecnica integrativa trasmessa dal SUAP associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte san Pietro congiuntamente alla convocazione della Conferenza di Servizi in modalità sincrona prevista per giovedì 30 luglio 2020 si esprimono le seguenti valutazioni:

- in relazione alla matrice scarichi il progettista ha aggiornato il sistema fognario a servizio del nuovo impianto di distribuzione carburanti, confermando la realizzazione di due punti di scarico nel fosso esistente posto lungo il confine ovest:
 - scarico A acque meteoriche di dilavamento aree esterne (prima e seconda pioggia) miscelato con le acque meteoriche non contaminate provenienti da coperti e pensiline;
 - scarico B acque reflue domestiche provenienti dal locale bar/ristorazione;
- relativamente allo scarico A si rileva quanto segue:
 - è stato fornito un nuovo schema dell'impianto di trattamento della prima pioggia ed una nuova relazione tecnica illustrativa che dimostra la rispondenza dell'impianto progettato alle direttive regionali n. 286/2005 e n. 1860/2006;
 - le acque di prima pioggia saranno rese campionabili tramite apposito pozzetto posto immediatamente a valle della vasca di prima pioggia prima della miscelazione con le acque di seconda pioggia ed è prevista, a monte della stessa vasca l'installazione di una valvola di chiusura d'emergenza per arginare eventuali sversamenti accidentali;
 - le acque di prima e di seconda pioggia confluiranno all'interno di due vasche di laminazione (di capacità totale pari a 140 mc) da dove vengono poi inviate allo scarico con portata controllata;
 - le acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle pensiline vengono anch'esse convogliate in altra vasca di laminazione da 40 mc. per poi essere inviate al medesimo punto di scarico;
- relativamente allo scarico B viene prevista la realizzazione di un sistema di trattamento (costituito da degrassatore a triplo comparto seguito da un impianto di depurazione a fanghi attivi ad ossidazione totale dimensionato per 12 ae;
- relativamente all'aspetto acustico dell'intervento non risulta che l'Amministrazione Comunale abbia richiesto il supporto di questa Agenzia e pertanto non si esprime alcuna valutazione sulla documentazione di impatto acustico.

In relazione a quanto sopra esposto lo scrivente Distretto esprime la propria valutazione favorevole al rilascio dell'AUA per gli scarichi in argomento vincolata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

prescrizioni per lo scarico A acque reflue industriali

- 1) lo scarico nel punto di controllo finale (pozzetto di campionamento posto immediatamente a monte del fosso ricettore) deve rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 parte terza per gli scarichi in acque superficiali;
- 2) nel punto di controllo parziale in uscita dal sistema di gestione e trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento delle aree esterne deve essere garantito il rispetto dei limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 parte terza limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi Totali;
- 3) il Titolare dello scarico deve garantire che:
 - le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
 - i pozzetti di ispezione e campionamento siano realizzati conformi allo schema tipo di cui al manuale Unichim del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta;
 - se per eventuale esigenza tecnica e costruttiva non sia possibile realizzare pozzetti di controllo come da prescrizione precedente, siano concordate e condivise con il Distretto ARPAE competente diverse soluzioni tecniche;
 - tutti i pozzetti di ispezione e controllo siano resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti; se necessario dovranno essere approntati accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza, quali ad esempio scalini, gradini e corrimano;
 - le botole di copertura dei pozzetti di campionamento dovranno essere realizzate in materiale leggero e dovranno essere facilmente sollevabili, riconoscibili e mantenute pulite ed in perfetta efficienza per tutto l'arco dell'anno;
 - sia reso disponibile al personale incaricato della gestione degli impianti il manuale di gestione di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue redatti dai progettisti o dai fornitori, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
 - gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere provvisto di un dispositivo automatico di allarme (visivo/sonoro) che segnali eventuali anomalie di funzionamento dell'impianto stesso;
 - le acque di prima pioggia separate siano sempre inviate allo scarico entro le 48-72 ore successive ad ogni evento meteorico per rendere disponibile il sistema per l'evento piovoso successivo;
 - gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.

prescrizioni per lo scarico B acque reflue domestiche

- 1) considerata la classificazione e le caratteristiche dello scarico (consistenza 12 a.e.) lo stesso non è soggetto a limiti di accettabilità ai sensi del punto 4.7*IV dell DGR 1053/2003 ma solo a prescrizioni impiantistiche e gestionali;
- 2) gli impianti di gestione e trattamento delle acque reflue domestiche (degrassatore e impianto di depurazione) siano sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo:
- 3) lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- 4) sia reso disponibile al personale incaricato della gestione degli impianti il manuale di gestione di tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue redatti dai progettisti o dai fornitori, con particolare riferimento all'uso e manutenzione delle parti elettromeccaniche;
- 5) lo scarico non dovrà mai produrre inconvenienti ambientali quali impaludamenti, lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosoli.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita da Marcello Nanetti al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott. Vittorio Gandolfi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA
Comune di Valsamoggia (BO), via Castellaccio n. 42/1 Loc. Crespellano

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM PG/2020/158371 del 02/11/2020.
- Visto il parere del Comune di Valsamoggia, relativamente alla componente acustica con nota del 22/10/2020 prot.n. GE 2020/47561 (agli atti di ARPAE in data 22/10/2020 al PG/2020/152802), con prescrizioni

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di XXXXXXXXX con nota Prot. n. GE 2020/47561 del 22/10/2020, visto anche il parere di ARPAE-APAM PG/2020/158371 del 02/11/2020, con parere favorevole/nulla osta con prescrizioni tecniche in merito, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 22/10/2020 al PG/2020/152802. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 o 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al SUAP Associato dei comuni di Monte san Pietro e Valsamoggia in data 23/01/2020 al prot.n. 2948, in data 19/02/2020 prot.n. 7743

e in data 24/02/2020 al prot.n. 8796 e successive integrazioni

Pratica Sinadoc 8263/2020

Documento redatto in data 03/12/2020

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370



COMUNE DI VALSAMOGGIA

Città metropolitana di Bologna

Servizio Ambiente

ambiente@comune.valsamoggia.bo.it

Pratica n. 100/2020 (edilizia) e 92/2020 (terziario)

Invio tramite assegnazione in protocollo

**SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia
e Monte San Pietro**

suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Invio tramite PEC

A.R.P.A.E – AACM di Bologna

aobo@cert.arpa.emr.it

Valsamoggia, 21/10/2020

OGGETTO: CONFERENZA DI SERVIZI per autorizzazione unica per la realizzazione di nuovo impianto di distribuzione carburanti in adiacenza della nuova strada provinciale n°27 direzione sud, comprensiva anche della richiesta di autorizzazione all'esercizio di impianto di distribuzione stradale di carburanti di tipo misto (benzine, gasolio, GNL, GPL), alla quale è stato assegnato il n.92/2020 di pratica, **e comprensiva anche della richiesta di autorizzazione unica ambientale (A.U.A)** ai sensi del D.P.R. n.59/2013, con ubicazione in Comune di Valsamoggia, loc. Crespellano, Via Castellaccio n.42/1 – **Parere per Conferenza di Servizi del giorno 06/11/2020.**

Vista la convocazione della Conferenza di Servizi, di cui ai riferimenti in oggetto, pervenuta in data 09/10/2020 prot. n. 45186 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro;

Preso atto che la convocazione della suddetta Conferenza di Servizi era prevista per il giorno 21/10/2020 alle ore 10,30 presso la sede del SUAP C/o Municipio di Crespellano Piazza Berozzi n.3, piano sottotetto, – Valsamoggia;

Vista la nota pervenuta in data 20/10/2020 prot. n. 47036 da parte del SUAP Associato per i Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro con la quale si comunica che **"... la seduta della conferenza già convocata per il 21 OTTOBRE 2020 si terrà invece in data VENERDI' 6 NOVEMBRE 2020 – ORE 10,30 ..."**



Preso atto dell'istanza oggetto della Conferenza e della relativa documentazione ad essa finora allegata (con particolare riferimento alla Tavola denominata "Progetto schema fognature" datata Giugno 2020 ed alla Lettera di Accompagnamento delle integrazioni pervenute al Prot. 24870 del 18/06/2020);

Precisato che il presente parere è relativo ai SOLI aspetti, verifiche e matrici di competenza dello scrivente Servizio Ambiente;

Relativamente alle matrici scarico di acque reflue, emissioni in atmosfera e impatto acustico

si esprime, per quanto di competenza, **parere Favorevole a Condizione che:**

- 1) l'attivazione degli scarichi A e B rappresentati nella "Tav. A07 schema fognature" non determini fenomeni di dissesto, erosione o altri inconvenienti alla sponda del fosso opposta a quella di localizzazione di tali scarichi (in caso contrario occorrerà acquisire anche l'assenso della relativa proprietà confinante interessata);
- 2) sia rispettato quant'altro eventualmente prescritto dalla competente ARPAE - Servizio Territoriale – in merito alle matrici Acustica, Emissioni in Atmosfera e Scarichi Fognari.

Relativamente al progetto del verde

si conferma che lo stesso risulta coerente con le disposizioni del Regolamento del Verde Pubblico e Privato approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 31/3/2016; si esprime pertanto **parere favorevole.**

Al fine di una maggior garanzia di attecchimento ed affrancamento delle essenze messe a dimora, ed altresì per un uso più razionale della risorsa idrica, si suggerisce l'installazione dell'impianto di irrigazione eventualmente costituito da due linee separate, una per l'alimentazione di irrigatori a pioggia per le superfici a prato ed una per l'ala gocciolante per gli arbusti, utilizzando le acque meteoriche di copertura se recuperate.

Si raccomanda inoltre di rispettare le distanze previste dall'art. 892 del Codice Civile in merito al punto di impianto degli alberi e degli arbusti lungo i confini di proprietà.

Da ultimo, come già precisato in premessa, si ricorda che il presente parere è relativo ai SOLI aspetti, verifiche e matrici di competenza dello scrivente Servizio Ambiente e quindi è rilasciato fatto salvo l'esito delle verifiche di carattere urbanistico ed edilizio, nonché eventuali prescrizioni specifiche impartite da ARPAE-ST – Distretto territoriale di Montagna, AUSL di Bologna – Dip.to di Sanità Pubblica, HERA spa – Direzione Acqua e Consorzio della Bonifica Renana in occasione dell'espressione dei rispettivi pareri di competenza.

Sono fatti salvi i dritti dei terzi.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TUTELA AMBIENTALE

Arch. Monica Vezzali

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20 del CAD – D. Lgs. 82/2005
e/o Firma autografa sostituita a mezzo stampa (art. 3 del D. legislativo 12 febbraio 1993, n. 39);
Il documento informatico originale è conservato nei propri archivi.*

Monica Vezzali
2020.10.21 20:12:42
CN=Monica Vezzali
C=IT
2.5.4.46=202050119530
2.5.4.5=TINIT-VZZMNC68T
RSA/2048 bits





SINADOC 8263/20 e 27846/20

Comune di Valsamoggia
PEC: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Suap Associato
Comuni di Valsamoggia e Monte San Pietro
PEC: suap.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

e p.c. Arpae AAC Metropolitana
c.a. Farnè Lorenzo

Oggetto: Parere acustico relativo all'istanza di richiesta di AUA della Società Italiana Gas Liquidi spa per la realizzazione di un nuovo distributore carburanti in direzione sud sulla nuova strada PIE 27 in Loc. Crespellano Comune di Valsamoggia .
Pratica SUAP 100/2020e 92/2020.

La richiesta di AUA avanzata dalla Società Italiana Gas Liquidi spa riguarda la realizzazione di un nuovo distributore carburanti in direzione sud sulla nuova strada PIE 27 in Loc. Crespellano Comune di Valsamoggia.

Dalla disamina della documentazione previsionale di impatto acustica trasmessa, a firma del tecnico competente in acustica ambientale Ing. Alessandro Tolomelli, datata 16/05/2019 risulta che:

- l'area in cui si intende realizzare il nuovo distributore è posto in classe acustica IV in fregio alla nuova SP 27;
- l'unico recettore individuato è un'abitazione su due livelli, posto oltre il confine sud ed è anch'esso posto in classe acustica IV ;
- la sorgente sonora che influisce maggiormente sul clima acustico del recettore è il rumore del traffico veicolare insistente sulla nuova SP 27;
- le sorgenti sonore individuate sono :
 - 8 tra erogatori e colonnine di distribuzione carburanti ai quali è stata attribuita la potenza sonora Lw di 70 dB(A) di cui solo due funzionanti in periodo notturno;
 - un compressore da inserirsi in un manufatto insonorizzato a cui è stata attribuita una potenza sonora Lw di 80 dB(A) funzionante in periodo diurno e notturno;
 - un gruppo di condizionamento a servizio dell'ufficio del gestore a cui è stata attribuita una potenza sonora Lw di 80 dB(A) funzionante in periodo diurno e notturno;
 - traffico veicolare con stime differenziate per il periodo diurno e notturno;
- nel maggio del 2017 è stata eseguita una misura ante opera di lunga durata in facciata al recettore esistente, utile alla taratura del modello acustico (predictor 7.1) utilizzato per simulare lo stato post opera;
- il consulente aziendale conclude affermando il rispetto dei limiti di immissione differenziale in seguito all'inserimento di una barriera acustica alta 4,4 metri per tutto il fronte del confine con il recettore individuato e in continuità a quella esistente sulla nuova SP 27.

In merito si osserva che:

- le misure effettuate dal tecnico competente sono state eseguite poco dopo l'apertura della nuova strada,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

in assenza della barriera acustica esistente, in fregio alla nuova SP 27, a protezione del recettore individuato;

- non è chiaro in quale condizione operi il compressore, ci si limita a dire che verrà inserito all'interno di un manufatto insonorizzato;
- non è stata eseguita la verifica del rispetto dei limite di immissione assoluto tuttavia, dal contributo che viene imputato alle sorgenti aziendali al recettore e dalle mappe acustiche fornite ed elaborate dal modello matematico si intuisce che i limiti di immissione assoluto di classe IV dovrebbero essere rispettati;

Per quanto sopra si ritiene necessario prescrivere nell'atto autorizzativo rilasciato che:

1. le sorgenti sonore siano quelle riportate nella relazione presentata e che eventuali modifiche dovranno essere preventivamente valutate;
2. venga realizzata la barriera acustica prevista al confine con il recettore individuato;
3. entro 30 giorni dall'entrata in funzione dell'impianto venga eseguito un collaudo acustico da tenere a disposizione degli organi di controllo nel quale si dovrà :
 - dimostrare il rispetto dei limiti di immissione differenziali al recettore e dei limiti di immissione assoluti a confine e al recettore;
 - descrivere le caratteristiche del manufatto che ospiterà il compressore e il suo stato durante gli accertamenti (porta aperta o porta chiusa ecc...).

L'istruttoria è stata curata dal tecnico Milazzo Francesco al quale ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO
OVEST
(*Marcello Nanetti*)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.